

COMUNICATO STAMPA

Dal 24 al 26 dicembre 2010

**CONTRO LA SOLITUDINE E PER IL DIRITTO ALLA SERENITA',
A NATALE, I VOLONTARI DI TELEFONO AMICO RISPONDONO
24 ORE SU 24 AL NUMERO UNICO 199.284.284**

La novità: l'associazione lancia il blog "Natale in Ascolto", dedicato a chi desidera essere "ascoltato" on line e lanciare un messaggio nel world wide web contro l'isolamento e per esprimere che cosa rappresenta il Natale.

1 dicembre 2010 - I volontari di **Telefono Amico Italia Onlus**, per il quinto anno consecutivo, saranno a disposizione di chi -nei giorni di Natale- soffre di solitudine o si sente in crisi. **Dalla mattina della vigilia al 26 dicembre**, chiunque potrà chiamare il Servizio di Ascolto Telefonico Nazionale al numero **199.284.284**, attivo per l'occasione **24 ore su 24**, a partire per la precisione **dalle 10.00 del 24 dicembre, fino alle 24.00 del 26 dicembre.**

L'associazione lancia inoltre il **blog "Natale in Ascolto"**, una novità assoluta Telefono Amico Italia per il Natale 2010 si rivolge per la prima volta **ai navigatori** -affezionati o estemporanei- che sentono il bisogno di una **pagina web** a cui approdare. **"Natale in ascolto"** sarà on line a partire dalla settimana precedente le feste e fino all'Epifania e sarà costantemente **"ascoltato"** dai volontari di Telefono Amico. Chi lo desidera potrà esprimere **un appello, una riflessione** -gioiosa o dolorosa che sia- o **un elenco** di ciò che per lui è Natale. Al blog si accede dal sito di Telefono Amico, www.telefonoamico.it.

Un modo concreto di rispondere al **disagio emotivo**, anche nel periodo natalizio: **le feste** sono infatti spesso percepite come **un momento di particolare stress**. In questo periodo, tra regali e sorrisi, **alcune persone si sentono infatti particolarmente sole e tristi**, sono più portate a riflettere sulla propria condizione personale e relazionale e a trarne un bilancio negativo. Può nascere così un **bisogno di ascolto e attenzione** che appartiene alle persone oggettivamente sole come a chi, pur avendo accanto familiari o amici, non riesce a comunicare il proprio disagio.

La solitudine sta cambiando volto. Anche quest'anno Telefono Amico Italia, in collaborazione con Astra Ricerche del sociologo Enrico Finzi ha elaborato i dati dell'**Osservatorio sul Disagio Emotivo**, avviato con il supporto di Nokia.

Nel 2009 i volontari di Telefono Amico Italia hanno ricevuto oltre **100 mila telefonate**. La **crisi economico-sociale** ha inciso anche sul disagio emotivo: la **solitudine** e il **bisogno di compagnia** restano "il problema" ma sempre più sentiti sono i problemi economici, occupazionali, legati alla casa e alla fiducia nel futuro. La **dimensione di genere** della crisi è particolarmente rilevante ed espressiva: **i dati segnalano infatti che gli utenti del servizio sono sempre più uomini**. Si è passati dal 64%, negli anni dal 1995 al 2007, al 65% del 2008, sino a sfiorare **il 70% nel 2009**. Per quel che riguarda l'età, quasi tre quarti degli uomini che chiamano Telefono Amico hanno più di 35 anni.

Ufficio Stampa

Aragorn, *Comunicazione eventi e fundraising per il non profit*
Massimo Acanfora,
Tel. 02 465.467.24, e mail massimoacanfora@aragorn.it

.....
www.aragorn.it

SCHEDA TELEFONO AMICO ITALIA

Telefono Amico Italia è un'associazione di volontariato che conta **700 volontari e 21 Centri** in tutta Italia. Per mettere al centro del servizio le **relazioni autentiche** tra le persone, i volontari di Telefono Amico praticano un **ascolto empatico** e competente, che **accetta l'altro, ne accoglie le emozioni e i problemi**, senza formulare giudizi e rispettando ogni diversità, di carattere politico, culturale o religioso. **Telefono Amico Italia risponde** dunque - ancora di più in questo periodo di festa - **a un disagio sociale** comune nella nostra epoca: quello di non riuscire a esprimere e a dare un senso all'esperienza del dolore e della solitudine. I volontari di Telefono Amico ascoltano con empatia e attenzione, aiutano **accompagnano** le persone che chiamano **a esprimere nell'espressione della loro sofferenza**, riservando loro uno spazio per raccontarsi e **recuperare** così, in un personale cammino di crescita, **la fiducia nelle relazioni sociali, nelle proprie risorse e identità**. I volontari di Telefono Amico Italia rispondono all'**199.284.284** tutto l'anno, dalle 10 alle 24. **www.telefonoamico.it**

Telefono Amico Bassano - Bassano del Grappa (VI)

Telefono Amico Bergamo Onlus - Bergamo

Telefono Amico Biella - Biella

Telefono Amico Bolzano - Bolzano

Telefono Amico Brescia - Brescia

Telefono Amico Busto Arsizio - Busto Arsizio (VA)

Telefono Amico Mantova - Mantova

Telefono Amico Milano - Milano

Telefono Amico Modena - Modena

Telefono Amico Napoli - Napoli

Telefono Amico Padova - Padova

Telefono Amico Palermo - Palermo

Telefono Amico Parma - Parma

Telefono Amico Potenza - Potenza

Telefono Amico Prato - Prato

Voce Amica Sassari - Sassari

Telefono Amico Trento - Trento

Telefono Amico Treviso - Treviso

Telefono Amico Udine - Udine

Telefono Amico Venezia Mestre - Mestre (VE)

Telefono Amico Vicenza - Vicenza

SCHEDA OSSERVATORIO SUL DISAGIO EMOTIVO

La ricerca 2009. Si tratta di 100.478 schede compilate dai volontari TAI in occasione di ciascuno dei contatti telefonici intercorsi nel 2009 tra i cosiddetti appellanti e uno dei volontari dei 21 centri di Telefono Amico, che da qualche tempo utilizzano lo stesso numero telefonico in tutt'Italia. TAI ha ricevuto in media 275 chiamate al giorno e dunque 11.5 in media all'ora (che salgono a 19.6 nella fascia oraria dalle 10.00 alle 24.00). Il totale dei contatti utili - sostanzialmente stabile rispetto al 2008 - è stato pari al 45.6% delle telefonate, esclusi scherzi, telefonate interrotte e altre richieste. La durata media della chiamata: il 46% delle telefonate supera il quarto d'ora (ben il 28% va oltre la mezz'ora). Il 69% degli appellanti è di sesso maschile, il 31% donne.

Quali sono le motivazioni per le quali si chiama Telefono Amico? Il principale motivo per cui ci si rivolge a Telefono Amico Italia è la solitudine, ma coloro che vivono da soli sono solo il 51% degli appellanti (in calo rispetto al 2008), mentre quasi la metà vive con il *partner* oppure - molto più spesso e in crescita - con familiari o almeno con amici. La classifica vede il predominio del bisogno di compagnia (21%), al quale si può aggiungere la solitudine (6%). Seguono l'infermità psichica (6%), i problemi relazionali connessi alla famiglia (5%), all'amore (4%), alla coppia (poco meno del 4%). La masturbazione vale meno del 4% dei casi, mentre poco sopra il 3% troviamo la depressione e poi - tra il 2% e il 3% - le relazioni interpersonali extra-familiari e le questioni filosofiche/religiose o esistenziali. Tra il 2% e l'1% incontriamo l'infermità fisica, le problematiche sociali e politiche, i rapporti sociali nella propria comunità, le questioni etiche, le difficoltà lavorative ed economiche. Su livelli bassissimi le prospettive circa il futuro, le questioni sanitarie, i fenomeni di intossicazione (anzitutto da stupefacenti), le relazioni amicali, quelle abitative, quelle connesse alla maternità/paternità (quasi sempre precoce), quelle giuridiche, le difficoltà d'inserimento/integrazione provenendo da un'altra comunità. A parte altri problemi minori e - in un caso su dodici - l'inesistenza di un problema prevalente, colpiscono i circa 500 casi di suicidio o di tentato suicidio su un totale di meno di 50mila telefonate utili e complete. L'Osservatorio sul Disagio Emotivo ha il supporto di Nokia.